

RiseWise, progetto per l'inclusione delle donne disabili



Progetto RiseWise

Lo scorso 22 e 23 settembre è stato presentato a Roma un importante e innovativo progetto scientifico quadriennale di ricerca e innovazione, promosso e coordinato dall'Università di Genova e finanziato dai fondi europei, coinvolgendo vari interlocutori italiani e di altri Paesi europei. Si chiama "RISEWISE" ("RISE Women with Disabilities in Social Engagement", ovvero "Progetto RISE Research and Innovation Staff Exchange – Donne con disabilità verso l'impegno e l'inclusione sociale") e costituisce una vera e propria sfida alla società contemporanea, puntando a cambiare le pratiche di inclusione sociale e a rendere disponibile anche alle donne con disabilità una "vita normale", fatta di lavoro, istruzione e famiglia e quanto fanno tutte le donne nella loro vita quotidiana.

"Questa – spiega la responsabile scientifica Cinzia Leone – è un'iniziativa all'avanguardia, per quanto riguarda donne, ricerca e disabilità, un'occasione importante per l'Università e anche per la sottoscritta, di fare ricerca e aiutare in un campo dove c'è tanto bisogno e molto disinteresse. Le donne e i ricercatori coinvolti nell'attività di studio, anche uomini, faranno visite presso le Università e le Piccole e Medie Imprese che partecipano al progetto tra Italia, Austria, Svezia, Spagna, Turchia e Portogallo, implementando buone prassi e apportando possibili migliorie per la loro vita sociale, lavorativa e familiare. Tutto quanto sopra attraverso lo scambio di periodi medio-lunghi di visite presso i partner che partecipano al progetto."



Il progetto, infatti, baserà tutta la sua attività, ma anche la sua forza, sugli scambi di personale che avverranno nei prossimi quattro anni e che avranno una durata minima di un mese. Le donne disabili, quindi, non saranno solo l'oggetto dello studio e del progetto, ma ne saranno le principali artefici. Guideranno il partenariato verso l'osservazione delle migliori pratiche e definiranno con i ricercatori i modelli da proporre come prototipi di vita positiva per le donne disabili stesse. Terranno seminari e interverranno a workshop.

Durante il primo meeting inaugurale svoltosi gli scorsi 22 e 23 settembre a Roma sono infatti emerse le problematiche che le donne disabili devono affrontare, ma il partenariato, in maniera del tutto propositiva e positiva, si è reso del tutto disponibile a cercare e trovare metodi e metodologie per implementare e migliorare in maniera sostanziale e durevole la vita delle donne.

Un aspetto importante sarà poi quello della pressione mass-mediale e nei confronti dei policy maker nei vari stati delle organizzazioni in RISEWISE e a livello europeo. Alcune organizzazioni sono poi già attive in comitati internazionali di rilievo e presso l'ONU. Il respiro internazionale e non autoreferenziale del partenariato è emerso già dalle prime battute del primo meeting e questo carattere verrà conservato per tutta la durata del progetto.

Altri incontri previsti sono quelli relativi agli scambi di esperienze e competenze e il lavoro comune che avverranno durante le visite all'interno del partenariato. Il prossimo meeting del progetto si terrà a Stoccolma nell'aprile 2017 (durante un grande evento, gli Accessibility Days, organizzato da Funka Nu, impresa partner del progetto) e quello successivo a Genova, in occasione di un grande workshop internazionale che l'Università degli Studi di Genova, con la coordinatrice del progetto e il team

